

AREA PAYROLL

LAVORO NEWS SETTEMBRE 2016 Roma li 15/10/2016

Incentivi per l'assunzione di giovani laureati

Il prossimo **30 settembre** scade il termine per poter inoltrare le domande di contributo da parte delle imprese con sede operativa in Italia che assumono giovani di **età compresa tra i 16 e i 29 anni**, a tempo pieno o a tempo parziale per **almeno 24 ore settimanali**, con contratto di **apprendistato** di alta formazione e di ricerca (articolo 45 del D.Lgs. 81/2015) finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca e al praticantato per l'accesso alle **professioni ordinistiche**, oppure diretto al conseguimento di **titoli di studio** quali: diploma di tecnico superiore (ITS), laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master universitario I° e II° livello, diploma di specializzazione, diploma di perfezionamento e dottorato di ricerca.

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 3 milioni e 216 mila euro. Per poter **accedere al contributo**, le imprese beneficiarie devono possedere alla data di presentazione della domanda di contributo i seguenti **requisiti**:

- non aver cessato o sospeso l'attività;
- essere in regola con l'applicazione del **CCNL** di riferimento e con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- non trovarsi sottoposti a procedura di fallimento o concordato preventivo;
- essere in regola con quanto previsto dalle normative applicabili rispetto a tipologie contrattuali e obblighi formativi previsti dal contratto adottato;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- essere in regola con il versamento degli **obblighi contributivi ed assicurativi**;
- non essere incorse, negli ultimi 10 anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di **finanziamenti pubblici**;
- **non** avere ricevuto o richiesto **altro contributo** finalizzato all'assunzione, erogato da **Italia Lavoro Spa**, per l'ingaggio del medesimo lavoratore;
- non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione;
- **non** aver avuto, nei 12 mesi precedenti l'avvio del contratto, un **rapporto di lavoro subordinato** con il lavoratore per il quale si procede alla richiesta di contributo, la cui cessazione sia stata determinata da cause diverse dalla scadenza naturale del contratto;
- non aver presentato ad altri enti pubblici domanda per la richiesta di contributo della medesima natura a favore del medesimo lavoratore.

Le imprese potranno ricevere un contributo pari a:

- **6 mila euro** per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato a tempo pieno;
- **4 mila euro** per ogni soggetto assunto con il contratto di apprendistato a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali.

ROMA

Viale Regina Margherita, 176 - Scala B - Interno 2
00198 Roma
Tel. 06 85301700
inforoma@studiocastellano.com

ARIANO IRPINO

Via Fontana Angelica, 1 - Centro Direz. F.A.C.I.
83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. 0825 892086 - Fax 0825 892642
info@studiocastellano.com - castellanovincenzo@virgilio.it

Professionisti d'Impresa
Studio di Consulenza Societaria e Tributaria

La domanda di contributo deve essere presentata **entro 60 giorni** dalla data di inizio del rapporto di apprendistato, solo ed esclusivamente mediante la piattaforma, raggiungibile all'indirizzo <http://Fixol4.italialavoro.it> e comunque entro il prossimo 30 settembre.

Alla domanda dovrà essere **allegata** a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla **CCIAA**;
- copia del **documento di identità**, in caso di validità, del lavoratore assunto per il quale si richiede il contributo;
- copia del **contratto di lavoro** sottoscritto da impresa e lavoratore;
- copia del **Piano Formativo Individuale** associato all'attività del lavoratore;
- copia integrale del **modello UniLav** ove risulti l'assunzione del lavoratore;
- dichiarazione "*de minimis*".

L'agevolazione riguarda anche le **assunzioni a tempo pieno di dottori di ricerca**, di età compresa tra i 30 e i 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni), attraverso contributi alle imprese per la stipula di contratti di **lavoro subordinato** a tempo determinato di almeno 12 mesi o a tempo indeterminato.

In questo caso le imprese riceveranno un contributo pari a **8 mila euro** per ogni soggetto assunto con contratto di lavoro subordinato *full time* (a tempo indeterminato o determinato per almeno 12 mesi), più un ipotetico contributo fino a **2 mila euro** per le attività di assistenza didattica individuale.

L'azienda, per poter ottenere il contributo, **non** deve aver avuto, nei 12 mesi precedenti la sottoscrizione del contratto, **rapporti di lavoro subordinato con il soggetto beneficiario**, la cui cessazione sia stata determinata da cause diverse dalla scadenza naturale del contratto.

Infine, anche per tale agevolazione dovrà essere presentata **domanda** di contributo esclusivamente attraverso la **piattaforma**, salvo il caso di esaurimento delle risorse.

Il lavoro sportivo dilettantistico e le carte federali

Non vi è dubbio che la **definizione di attività sportiva dilettantistica**, in Italia, sia figlia di un gigantesco equivoco. Infatti, nella comune opinione, è **considerata tale quella "non remunerativa"**, ovvero quella svolta per finalità altruistiche. **In realtà è tale quella svolta in settori non dichiarati professionistici dalla Federazione di appartenenza, indipendentemente che sia previsto o meno un compenso in favore di chi la svolge.** Tant'è che il nuovo statuto Coni non parla più di attività dilettantistica ma si limita a distinguere l'attività professionistica da quella non professionistica.

Però, nella "convinzione" che i "non professionisti" fossero i c.d. "*amateur*" di *decoubertiana* memoria, l'attività sportiva dilettantistica è stata oggetto, fino ad oggi, di interventi legislativi tesi a **ridurre**, se non in alcuni casi annullare, i **costi fiscali**,

ROMA
Viale Regina Margherita, 176 - Scala B - Interno 2
00198 Roma
Tel. 06 85301700
inforoma@studiocastellano.com

ARIANO IRPINO
Via Fontana Angelica, 1 - Centro Direz. F.A.C.I.
83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. 0825 892086 - Fax 0825 892642
info@studiocastellano.com - castellanovincenzo@virgilio.it

previdenziali e assicurativi connessi ai compensi corrisposti sulle attività di questa natura. L'organizzazione sportiva doveva riuscire a giustificare e disciplinare l'erogazione di compensi ad atleti e tecnici senza far perdere, ai soggetti eroganti e riceventi, la qualifica di dilettanti. Ciò, per il comprensibile desiderio, di continuare a far godere ai propri affiliati e tesserati, dei **benefici fiscali** collegati a tale *status*.

Alcuni esempi. La **Federazione italiana pallacanestro**, nei propri regolamenti per il settore dilettantistico, prevede che per “*i giocatori non professionisti impegnati nei campionati nazionali e regionali, nel rispetto delle norme statutarie e della vigente disciplina legislativa in materia, è esclusa ogni forma di lavoro autonomo o subordinato. Ai giocatori tesserati ed impegnati nei campionati nazionali e regionali possono essere corrisposte solo “indennità” di trasferta e rimborsi forfetari di spesa i cui importi vengono normalmente riportati nelle disposizioni organizzative annuali ...*”.

L'**accordo quadro** tra società di calcio della Lega Dilettanti e allenatori del medesimo *status* prevede che: “*L'allenatore dà atto alla società che tutte le prestazioni derivanti dal presente accordo hanno carattere dilettantistico e perciò verranno rese senza che ciò comporti alcun vincolo di lavoro subordinato*”.

La **Federazione ciclistica italiana**, al contrario, ha approvato un “contratto di lavoro sportivo per ciclista dilettante” la cui applicazione sta oggi incontrando numerose difficoltà. La **Federazione italiana pallavolo ha inserito**, nelle condizioni di ammissione al campionato di serie A1 e A2 femminili, l'obbligo del deposito, da parte dei club, in Lega, di fidejussioni a garanzia dei compensi pattuiti con le atlete.

Come si evince le Federazioni stanno scegliendo strade diversificate (e spesso complicate) per disciplinare un fenomeno che, comunque, è presente nel mondo dello sport dilettantistico: ossia un **riconoscimento economico**, a volte anche “importante”, erogato ad atleti o tecnici a fronte delle prestazioni da costoro rese ad un sodalizio sportivo dilettantistico. **Non sarebbe stato più semplice dichiarare tutti i soggetti che percepiscono compensi come sportivi professionisti** e assoggettarli alla relativa disciplina di cui alla L. 91/1981? **Sicuramente corretto ma ... costoso**. Il problema, infatti, non è di natura giuridica, rispetto alla quale del tutto condivisibili appaiono gli sforzi per equiparare gli atleti dilettanti che percepiscono compensi ai professionisti. Questi ultimi sono inquadrati come lavoratori subordinati con i conseguenti **oneri** indiretti, previdenziali, assicurativi e fiscali che gravano sui loro compensi. I non professionisti non pagano, sui loro compensi, detti oneri aggiuntivi. Oneri la cui rilevanza, ove dovesse essere sostenuta, **appare incompatibile con lo stato di salute economica di molte discipline di vertice non professionistiche**. Pertanto, vedo solo tre strade da percorrere: la prima vede gli atleti dilettanti diventare professionisti e rinunciare al 30/40% dei loro attuali compensi per far sì che i loro club possano versare dette somme a copertura dei maggiori oneri previdenziali e assicurativi senza dichiarare fallimento; convincere gli attuali “professionisti” ad abbandonare alcune delle loro attuali garanzie cambiando la L. 91/1981; “trovare” una strada intermedia. In tutti i casi il percorso non sarà facile.

Quanto sopra riportato è un **articolo scritto nel febbraio 2003. Dopo ormai quasi quattordici anni l'ho potuto riproporre senza cambiare una virgola del suo contenuto**. Le problematiche di tutti coloro i quali operano professionalmente nell'ambito delle attività sportive dilettantistiche sono rimaste inalterate. I diversi tentativi di modificare la L. 91/1981 tutti arenati.

ROMA
Viale Regina Margherita, 176 - Scala B - Interno 2
00198 Roma
Tel. 06 85301700
inforoma@studiocastellano.com

ARIANO IRPINO
Via Fontana Angelica, 1 - Centro Direz. F.A.C.I.
83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. 0825 892086 - Fax 0825 892642
info@studiocastellano.com - castellanovincenzo@virgilio.it